

PROTOCOLLO DI INTESA

tra

ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), con sede in Roma, via dei Prefetti, 46, rappresentata dal Presidente, Piero Fassino

e

ANEA (Associazione Nazionale Autorità e Enti d'Ambito) con sede legale in Roma, Via Oderisi da Gubbio 67/69 ed uffici in Firenze, Via Verdi 12, rappresentata dal Presidente, Marisa Abbondanzieri;

di seguito denominate, ciascuna la "Parte" e insieme le "Parti"

Premesso che

L'ANCI è l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani che:

- ha la rappresentanza istituzionale dei Comuni italiani, singoli o associati e delle Città metropolitane dinanzi al Parlamento, al Governo, alle Regioni, agli organi della Pubblica Amministrazione dello Stato, delle Regioni, agli organismi comunitari, al Comitato delle Regioni e ad ogni altro soggetto di rilievo istituzionale che eserciti funzioni pubbliche di interesse locale;
- svolge un'azione di servizio e di supporto diretto alle realtà locali da essa rappresentate, individua, promuove e realizza interventi di supporto alle politiche nazionali e regionali di innovazione dei processi amministrativi tra Comuni e Amministrazioni Centrali, Regionali e Locali;
- svolge una funzione di informazione e sensibilizzazione diretta alle realtà locali da essa rappresentate al fine di favorire una migliore applicazione della normativa nazionale vigente anche in materia di servizi pubblici locali e nello specifico sul servizio idrico integrato;

L'A.N.E.A. è un'associazione senza fini di lucro, espressione dell'autonoma volontà delle singole Autorità o Enti di Ambito istituite nelle diverse aree regionali, in attuazione della Legge 5 gennaio 1994, n.36, ("Disposizioni in materia di risorse idriche") per la riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato, che:

- indirizza e supporta l'azione degli Enti e Autorità di Ambito, promuovendo lo sviluppo sociale, culturale e tecnico degli Enti interessati su scala nazionale.
- svolge funzioni di promozione, di assistenza e coordinamento delle attività delle singole realtà di Ambito dislocate sul territorio ai fini della più ampia diffusione e attuazione dei principi fondamentali di riforma contenuti nella L. 36/1994 (attualmente assorbita dal D.Lgs. 152/2006);
- promuove azioni di approfondimento sulle problematiche inerenti l'organizzazione, la programmazione e il controllo del servizio idrico integrato, nonché sulla tutela dei consumatori – utenti;
- promuove interventi ed iniziative su aspetti di interesse generale riguardanti l'organizzazione dei servizi idrici;
- sviluppa rapporti collaborativi e scambi di esperienze con le rappresentanze degli Organismi di controllo sui servizi idrici degli altri Paesi della Comunità europea o di altre realtà nazionali.

Considerato che

- le problematiche relative alla regolamentazione, all'organizzazione ed al finanziamento dei Servizi Pubblici Locali (SPL) e nello specifico del Servizio idrico integrato coinvolgono costantemente gli Enti Locali quali titolari della funzione da esercitare in forma associata nonché gli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ai sensi della vigente normativa;
- il dl 201/2011 ha affidato all'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico il ruolo di soggetto regolatore indipendente del settore idrico, e che, dalla sua applicazione, sono derivate alcune problematiche rispetto a rapporti e competenze a livello territoriale;
- le Parti hanno piena consapevolezza del ruolo fondamentale delle attività dei soggetti da esse rappresentati e della specificità e sensibilità del settore idrico nello sviluppo economico e sociale del Paese e dell'intera Comunità Europea;
- è di reciproca utilità stabilire una sede di "condivisione" delle tematiche considerate di comune interesse, soprattutto in relazione ai rapporti con l'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico, nuovo soggetto regolatore del servizio nonché con gli altri soggetti istituzionali chiamati ad occuparsi del settore idrico (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Conferenza Unificata Stato Regioni, etc.) ed alle gestioni ex CIPE;
- è fondamentale un'azione sinergica al fine di poter conseguire adeguati risultati a favore dei propri associati nonché degli utenti finali;

- ANCI e ANEA, nel rispetto delle reciproche autonomie e finalità istituzionali, intendono attivare una serie di sinergie condivise in relazione al servizio idrico integrato.

Tutto ciò premesso e considerato

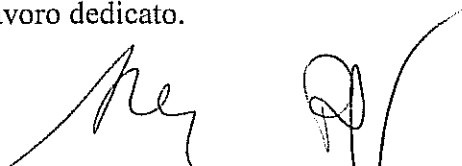
Le Parti concordano quanto segue:

1. di attivare un processo di consultazione e confronto finalizzato a:

- chiarire i diversi ambiti di competenze dei soggetti, nazionali e locali, che si occupano di regolazione dei servizi pubblici locali, e specificatamente del servizio idrico integrato, con particolare riferimento alle misure necessarie per superare la frammentazione, incentivando le aggregazioni;
- dare tempestiva comunicazione agli associati degli atti e documenti emanati dall'AEEG e supportare gli stessi nei rapporti con le Regioni e gli altri Enti Istituzionali nazionali e locali;
- agire congiuntamente rispetto a problematiche condivise dovute all'applicazione di documenti regolatori inerenti l'intera attività di regolazione del servizio idrico integrato;
- analizzare e supportare gli associati in materia di finanziamento del servizio idrico integrato, con particolare interesse al tema degli investimenti;
- effettuare una ricognizione, e aggiornarla periodicamente, sullo stato dell'arte della normativa regionale in materia e sui meccanismi di coinvolgimento degli enti locali nelle decisioni degli enti di governo degli Ambiti territoriali al fine di costituire una banca dati utile alle finalità del presente protocollo;
- valutare l'opportunità e la necessità di attivare specifiche iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche inerenti il servizio idrico integrato;

2. si impegnano inoltre a:

- verificare la possibilità di definire posizioni comuni nei confronti delle Istituzioni, pur nella salvaguardia dell'autonoma azione da parte delle stesse Associazioni firmatarie;
- costituire un gruppo di lavoro dedicato all'attuazione del presente protocollo per affrontare e risolvere, congiuntamente, le diverse problematiche in essere;
- fornire, supporto ed assistenza agli Enti Locali rispetto a specifiche tematiche da approfondire che emergeranno dal gruppo di lavoro dedicato.



- organizzare eventi ed iniziative su aspetti di interesse generale riguardanti l'organizzazione dei servizi idrici ove intervengano novità normative e regolamentari, valutandone preventivamente l'opportunità ai sensi del punto precedente.

Ai lavori del gruppo potranno essere chiamati a partecipare, a titolo gratuito, esperti delle Parti, competenti sulle specifiche questioni da trattare.

3. Il materiale prodotto ed eventualmente divulgato in occasione di singole iniziative, dovrà riportare il logo ANCI e ANEA e la dicitura "in collaborazione con ...". Non è consentito l'uso del logo ANCI e ANEA per attività commerciali e per qualsiasi attività non preventivamente concordata diversa da quelle previste dal presente protocollo di intesa.

4. Le Parti concordano sull'opportunità che il gruppo di lavoro, nell'attuazione del presente protocollo, possa utilizzare le strutture di entrambe le Associazioni.

5. L'ANCI, per la durata del presente accordo, potrà mettere a disposizione dell'ANEA le proprie strutture con modalità da definire separatamente, fra le Parti.

6. Il presente Protocollo d'intesa ha la durata di 2 anni, con possibilità di rinnovo previo accordo. Le Parti hanno facoltà unilaterale ed insindacabile di recesso dal presente atto qualora ritengano esserne venuto a mancare il fine istituzionale che lo ha motivato.

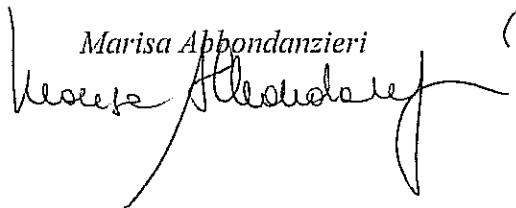
Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 16. IV. 2014

p. ANEA

Il Presidente

Marisa Abbondanzieri



p. ANCI

Il Presidente

Piero Fassino

